

*Punti di forza e criticità delle biblioteche nei Conservatori di musica alla luce dei processi di valutazione. Aspettative generali e indicazioni professionali*

Federica Riva (presidente IAML-Italia, bibliotecario del Conservatorio di musica "L. Cherubini", Firenze)

Due sono i passaggi istituzionali della riforma che hanno coinvolto fino ad oggi le biblioteche dei Conservatori di musica: gli statuti autonomi dei Conservatori e i regolamenti delle Biblioteche, che da quelli discendono. Siamo ora a un terzo altrettanto importante passaggio: la definizione dei parametri nazionali che i Nuclei di Valutazione adotteranno dall'AA. 2014/2015 per valutare le attività istituzionali. Undici anni fa l'associazione professionale dei bibliotecari musicali propose le linee guida [Indicazioni per l'inquadramento delle strutture di servizio negli statuti autonomi delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale \(AFAM\) del Ministero dell'istruzione, università e ricerca Bibliomediateca – museo](#) (Milano, 21 giugno 2003). Quest'anno si propongono all'ANVUR i criteri di descrizione dell'attività delle biblioteche (patrimoni e servizi) che, se recepite, consentiranno di effettuare la prima rilevazione nazionale dei servizi bibliotecari delle biblioteche AFAM. La proposta si basa su due termini di confronto ineludibili: da una parte le rilevazioni nazionali del Ministero per i Beni e le Attività culturali, l'[Anagrafe delle biblioteche italiane](#) e il [Sistema Archivistico Nazionale \(SAN\)](#), con il relativo portale tematico [Archivi della musica](#); dall'altra gli indicatori universitari utilizzati dal Gruppo interuniversitario per il Monitoraggio del Sistema bibliotecario d'Ateneo ([GIM](#)) ricordati, nel corso della giornata di studi fiorentina dal *chair* Annamaria Tammaro.

Il secondo tema portante di questo periodo storico è la ricerca, e quanto questa vada incardinata nel secondo ciclo di studi, per ottenere esiti fecondi e originali nell'ambito del costituendo terzo ciclo. Un primo contributo che le biblioteche possono dare all'aggiornamento e alla qualità degli studi è l'indicazione di diffondere sul territorio nazionale l'uso dei repertori bibliografici *on-line*.

L'assimilazione dell'informatica da parte delle diverse metodologie di ricerca praticate nei Conservatori di musica –la ricerca storica, l'analisi, l'*artistic research*, nonché la ricerca bibliografico-musicale, ad esempio – è un elemento portante del rinnovamento delle metodologie stesse, ed è la questione che le *digital humanities* hanno posto al centro della propria riflessione. L'evoluzione della musica notata da musica scritta - a mano o a stampa su supporto analogico - alla codifica informatica, attraverso la definizione di standard, come quello allo studio da parte della [Music Encoding Initiative](#), ne è uno dei recenti esiti. Il rinnovamento metodologico è quindi senz'altro questione complessa; ma esso può essere facilmente sperimentato da ogni studente a partire dalla ricerca bibliografica, dove l'uso delle basi dati e dei cataloghi *on-line* avrebbe dovuto da tempo sostituire del tutto i cataloghi cartacei anche nelle biblioteche italiane, come nel resto dell'Europa e del mondo. Anche l'uso degli oggetti digitali al posto della musica a stampa è oramai esperienza quotidiana del musicista, visto che se ne va diffondendo l'uso, tramite la vendita *on-line* delle edizioni in commercio, e tramite la digitalizzazione dei documenti antichi o semplicemente fuori commercio, la cui conservazione è curata nelle biblioteche degli stessi Conservatori di musica, note ai censimenti nazionali e internazionali, per la ricchezza dei loro fondi.

La proposta IAML-Italia consiste quindi nell'aver predisposto una metodologia di acquisto consortile e di aver elaborato dalle statistiche del MIUR il dato quantitativo dell'utenza potenziale, istituito per istituto, senza il quale alcuni editori non possono nemmeno formulare i prezzi di vendita delle risorse. Nelle Università la funzione di mediazione tra le istituzioni, gli editori e distributori digitali, è svolta dalle strutture del Sistema Bibliotecario di Ateneo. In attesa che la riforma porti alla costituzione di un Sistema Bibliotecario delle istituzioni AFAM - di cui si è inteso dimostrare la stringente necessità, anche attraverso il caso di studio dell'acquisto consortile - la IAML-Italia continuerà a svolgere l'opera di supplenza istituzionale, dando il proprio contributo per superare il ritardo dell'applicazione della riforma alle biblioteche AFAM. Quanto ai contenuti - cioè in questo caso agli acquisti *on-line* - il punto di partenza è obbligato ed è il [Répertoire International de la Littérature musicale](#), la bibliografia internazionale corrente della musica, utilizzando la quale studenti e docenti di ogni corso, disciplina e materia presente in Conservatorio possono aggiornare le proprie conoscenze in merito a quanto già pubblicato da altri ricercatori nel proprio campo di studi.